

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
riguardante l'approvazione e il sussidiamento del progetto  
di raggruppamento terreni e riunione particelle dei boschi  
a scopo di governo in comune, con strade,  
nel Comune di Arbedo - Castione (zona della montagna)

(del 12 luglio 1963)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

ci pregiamo sottoporvi per esame, approvazione e stanziamento del sussidio cantonale il progetto e preventivo di dettaglio delle opere di raggruppamento terreni e riunione particellare dei boschi a scopo di governo in comune, con strade, nel Comune di Arbedo-Castione (zona della montagna).

### I. INTRODUZIONE

L'opera in parola è stata ideata come raggruppamento particellare normale con strade. Iniziatasi già nel lontano 1943, il progetto di massima — comprendente la strada Arbedo-Orbello — venne presentato nel 1949 e approvato dalle autorità forestali federali con lettera 23.2.1950, dal Consiglio di Stato con risoluzione 9.6.1950 e dal Gran Consiglio con i decreti legislativi 9.7.1952 - 8.11.1955. Da notare a questo proposito il sopralluogo eseguito dalla Commissione della Gestione il 7 luglio 1955, la quale poteva così rendersi conto sul posto dell'importanza economica effettiva della Valle d'Arbedo con il suo imponente patrimonio forestale ed i suoi pascoli e della conseguente necessità di un allacciamento stradale al piano.

In data 27.11.56 il progetto e preventivo di dettaglio per il raggruppamento terreni con strade in zona forestale, riveduto in Fr. 1.350.000.—, era presentato di nuovo per approvazione all'Ispettorato federale delle foreste. Mentre il progetto della strada non incontrava opposizioni, nella riunione 18.12.1956, presenti le autorità forestali federali e cantonali ed i rappresentanti degli enti interessati, si decideva di inoltrare a Berna l'attuale progetto di R.T. con strada assieme ad un progetto per il risanamento della zona castanile interessata.

Si era infatti all'inizio dell'azione di risanamento della zona pedemontana castanile ticinese, minacciata dal cancro corticale del castagno e travagliata da una grave crisi economica, nel cui ambito si prevedeva l'esecuzione di rimboschimenti su vasta scala con la conseguente necessità di sistemare la proprietà boschiva privata in modo più confacente alla bisogna, e cioè secondo il principio della riunione a scopo di governo in comune (art. 26 bis della legge forestale federale 11.10.1902 / 22.6.1945), al posto del raggruppamento particellare dimostratosi insufficiente. Dopo la citata riunione le trattative subivano una pausa; le condizioni di proprietà della montagna e lo stato fitosanitario dei boschi castanili non erano tali infatti da definire urgente la necessità di una prossima esecuzione dei lavori di risanamento. D'altra parte, il patrimonio silvo-pastorale del Patriziato di Arbedo-Castione nella parte media e alta della valle era di consistenza tale da giustificare senz'altro e subito la costruzione di una strada

forestale carreggiabile. Per questo motivo, il 14.4.1960 l'Ispettorato forestale cantonale inoltrava alle Autorità federali un dettagliato rapporto sulle condizioni di proprietà e selvicolturali della zona, esponendovi i motivi a sostegno della costruzione immediata della strada indipendentemente dall'azione di risanamento, necessaria sì ma ancora lontana nel tempo. La risposta dell'Ispettorato forestale federale in data 3.11.1961 accettava un compromesso: esecuzione della strada come opera di raggruppamento con un sussidio federale del 50 %, riversato però solo in ragione del 40 % fino al momento della riunione dei boschi privati a scopo di governo in comune. Veniva aperta così la via alla realizzazione della opera in questione.

Il progetto di raggruppamento particellare iniziale veniva mantenuto per i monti e trasformato in riunione a scopo di governo in comune per i boschi, con un preventivo di Fr. 90.000.—, cui dovevano aggiungersi le spese per la costruzione della strada Arbedo-Orbello aggiornate in Fr. 1.750.000.—.

L'intero progetto era approvato così dall'Alto Consiglio federale con risoluzione 12 febbraio 1963, il quale stanziava sull'importo di Fr. 1.840.000.— un sussidio globale di Fr. 945.000.— di cui Fr. 745.000.— da versare subito e la differenza al momento della riunione dei boschi privati secondo l'art. 26 bis LFF.

## II. LA SITUAZIONE PARTICELLARE ATTUALE

La proprietà privata nella montagna di Arbedo-Castione, interessata dalle opere di raggruppamento, comprende in tutto 333,9 ha, di cui 263,3 ha nella valle d'Arbedo e 70,6 ha sopra Castione, con i seguenti proprietari e particelle:

Territorio	Superficie ha	Proprietari no.	Particelle no.	
			intere	frazioni
Arbedo	263.3	246	871	987
Castione	70.6	63 (-4)	92	122
<b>Totale</b>	<b>333.9</b>	<b>305</b>	<b>963</b>	<b>1109</b>

La situazione particellare attuale è stata studiata in dettaglio nel già citato rapporto inoltrato alle Autorità federali il 14.4.1960, sulla base di catastrini provvisori allestiti dal geometra progettista.

In particolare sono state distinte — separatamente per i due territori — 8 categorie di proprietari a seconda del numero delle particelle, le cui proprietà vennero ancora separate in base alla superficie totale ed al modo di sfruttamento del terreno.

Dallo stesso rapporto togliamo la tabella e le considerazioni che seguono.

Valori medi delle tre forme di sfruttamento del terreno

Soprassuolo	Sup. tot. mq	Part. no.	Propr. no.	Superf. media p. part., mq	Superf. media p. propr. mq	Part. / propr. no.
<b>ARBEDO</b>						
bosco	231.0742	640	244	3611	9470	2.6
coltivo	24.7545	163	82	1519	3019	2.0
fabbricati	4241	125	71	34	60	1.8
part. senza propr.	7.0477	59	—	—	—	—
<i>Totale</i>	263.3005	987	246	2761 *)	10417 *)	3.8 *)
<b>CASTIONE</b>						
bosco	67.4488	114+1p	63	5865	10706	1.8
coltivo	2.9903	2+1p	3	9968	9968	1.0
fabbricati	1805	5+1p	6	301	301	1.0
<i>Totale</i>	70.6196	122	63	5788	11209	1.9
<i>Totale generale</i>	333.9201	1109	305	3113 *)	10717 *)	3.6 *)

\*) Medie calcolate trascurando le particelle senza proprietario.

Nella Valle d'Arbedo il terreno coltivato è costituito quasi esclusivamente da pascoli e prati magri, riuniti in diversi monti di cui citiamo i principali: — sul fianco sinistro della Valle

Co' 7 ha monte più grande e meglio coltivato, interamente circondato dai boschi patriziali; collegato con la strada del Gesero

Tagliada 2 ha collegato con la vecchia strada militare — sul fianco destro della Valle

Valscione	}	8 ha abbandonati; ora espropriati dal Patriziato
Bollisce		
Fontane		
Orbello		1 ha
Aragno	}	5 ha
Acquamorta		

Come risulta dalla tabella precedente, ogni proprietario possiede in media 3.8 particelle di 2761 mq, pari ad una superficie complessiva leggermente superiore all'ettaro. Prendendo solo il terreno boschivo troviamo invece una media di appena 2.6 particelle di 3611 mq per proprietario. Se si considera che il calcolo di queste medie è stato fatto tenendo conto non delle particelle ma delle frazioni e parti di particelle già iscritte nei catastrini, la situazione fondiaria attuale può essere considerata ancora come buona. Tanto più che di tutti i proprietari una buona metà possiede 1-2 particelle appena (monti compresi) con una superficie media di 3660 mq; un altro quarto possiede da 3 a 5 particelle di 2330 mq e solo il resto dispone di un numero maggiore di particelle.

A Castione la situazione particellare attuale è ancora migliore: 63 proprietari con 1.9 particelle di 5788 mq in media! Più del 57% dei proprietari dispone già ora di una sola particella di 6270 mq; un altro 19% possiede due

particelle di 4616 mq ciascuna, mentre il restante 24 % possiede 3 e più particelle.

Da queste cifre risulta chiaramente che sia ad Arbedo come ed ancor più a Castione il raggruppamento particellare normale può essere remorato di qualche anno senza eccessivi inconvenienti.

D'altra parte però, le stesse cifre dimostrano in modo inconfutabile come l'esecuzione del raggruppamento particellare normale non possa condurre ad un miglioramento della situazione fondiaria tale da permettere la razionale utilizzazione dei boschi e tanto meno l'esecuzione di piantagioni costose. Infatti, a meno che non si intenda estromettere un gran numero di piccoli proprietari, con tale operazione la superficie media per proprietario resterebbe di 1 ha circa, ciò che è poco per il bosco di montagna.

E' giusto pensare quindi alla riunione dei boschi privati della zona a scopo di governo in comune.

### III. LO STATO SELVICOLTURALE ATTUALE DEI BOSCHI PRIVATI

I boschi privati della Valle d'Arbedo hanno una superficie totale di 236.4 ha. da un punto di vista orografico e climatico si possono distinguere quattro grandi zone :

<i>Den.</i>	<i>Situazione geografica</i>	<i>Esposiz. generale</i>	<i>Alt. m.s.m.</i>
A	fianco sinistro della Moesa	W-NW fino a W	300 - 800
B	fianco destro della Traversagna	W fino a S-SW	300 - 1000
C	fianco sin. della Traversagna	N-NE fino a N	300 - 800
D	fianco sin. del Ticino	N-W fino a W	300 - 800

Nella zona A predominano le selve di castagno, generalmente capitozzate, più o meno dense a seconda del terreno. La provvigione stimata di 70-80 mc/ha è piuttosto bassa. Nella parte inferiore questi boschi vengono sfruttati per paleria, nella parte superiore sono ancora soggetti al vago pascolo caprino.

La zona B, a terreno generalmente buono anche se ripido, è caratterizzata da sedve dense e paline vigorose con tendenza all'alto fusto. La provvigione è buona e aumenta verso il fondo della valle parallelamente alle difficoltà di esbosco.

Nella zona C l'esposizione nord favorisce lo sviluppo rigoglioso del faggio che tende a soppiantare il castagno in cedui molto densi benchè sottoposti a un breve turno.

La quarta zona, D, attraversata dalla vecchia strada militare della valle di Arbedo, è costituita da selve capitozzate fino alla quota di 500 m e da cedui misti con prevalenza del faggio al disopra. Essa è ancora oggi attivamente sfruttata per il bisogno dell'azienda agricola (paleria, legna da ardere, frasche, strame), trovandosi direttamente al disopra del paese ed essendo di facile accesso carreggiabile.

La produzione dei boschi privati è costituita quasi esclusivamente da assortimenti di valore locale o di poco valore: paleria, legna da ardere e per tannino. Il taglio viene eseguito generalmente da imprenditori, l'esbosco è fatto con fili a sbalzo. La raccolta delle castagne è oggi giorno assolutamente insignificante. Il vago pascolo è limitato ad alcune selve in vicinanza dei monti.

Il consumo di legna da ardere ad Arbedo è ancora piuttosto elevato, ma

vien coperto quasi interamente dai boschi patriziali. Il Patriziato fornisce infatti ogni anno 15 ql di stanga ad ogni fuoco patrizio e vende il resto nel paese ad un prezzo molto vantaggioso.

Il cancro della corteccia del castagno è presente in tutte le zone, ma la sua importanza e virulenza sono, almeno per ora, trascurabili. Molto raro è il caso di piante adulte morte o visibilmente deperenti per cancro.

Da queste indicazioni sommarie si può dedurre come lo stato selvicolturale attuale dei boschi privati di Arbedo sia ancora sopportabile e la malattia fungina del castagno non rappresenti ancora un fattore d'urgenza e anche di convinzione per l'esecuzione di un'azione di risanamento.

D'altra parte si può asserire che gli stessi boschi non rappresentano più un complemento assolutamente indispensabile dell'economia agricola locale, per cui dovrebbe risultare facile sia l'esecuzione di piantagioni nei boschi di castagno che il miglioramento del trattamento selvicolturale nei boschi misti e di faggio. I boschi privati situati sopra l'abitato di Castione (superficie totale di 64,4 ha) sono completamente staccati dal resto e formano un'unità a sé stante con caratteri senz'altro particolari.

Il terreno è molto ripido (pendenza media del 75-80 %) e roccioso, l'esposizione è quasi completamente sud, la copertura arborea è rappresentata da ceduo misto dove accanto al castagno predominano le roveri e specialmente la roverella. Si tratta quindi di stazioni estreme, calde e secche. Un'eventuale azione di risanamento può essere intrapresa nella zona solo in collegamento con i boschi dei Comuni confinanti di Lumino e Claro, indipendentemente dall'analoga opera nei boschi della valle d'Arbedo.

#### IV. L'IMPORTANZA ECONOMICA DELLA VALLE D'ARBEDO

Tutta la parte media e alta della valle appartiene al Patriziato di Arbedo-Castione. La superficie totale di 1459 ha — secondo il piano corografico 1:10.000 — è così suddivisa :

boschi 983 ha	pascoli 274 ha	improduttivo 229 ha
---------------	----------------	---------------------

La copertura boschiva è costituita prevalentemente da abetine e fagete, queste ultime per la maggior parte in trasformazione da ceduo ad alto fusto. Il pascolo è suddiviso negli alpi di Girso, Buco-Cadinello, Gesero e Costa.

Dal rapporto che accompagnava il progetto di massima di R. T. togliamo le seguenti note :

« I boschi patriziali di Arbedo, che sono sicuramente tra i più belli della zona del Bellinzonese e forse di tutto il Cantone, sono tagliati secondo un piano di assestamento allestito nel 1924 e riveduto nel 1947.

In occasione di questa revisione nei boschi misti di resinose e frondifere fu inventariato tutto il materiale avente un diametro a petto d'uomo superiore ai 16 cm. La provvigione totale fu calcolata in mc 88.141 con un aumento di mc 23.906 rispetto a quella del 1924 e malgrado un'utilizzazione di mc 14.623. Durante l'ultimo periodo d'assestamento (1924-1947) l'accrescimento totale è stato così di mc 38.259, ciò che corrisponde ad un accrescimento annuo medio del 2,6 % circa rispetto alla provvigione iniziale e del 3 % se si tien calcolo unicamente dei boschi resinosi. In base a questi risultati l'annualità è stata portata da 650 a 1185 mc per i boschi inventariati. A ciò si deve poi aggiungere il taglio annuo di circa 18 ha di boschi frondiferi puri non inventariati con una presa di 5000 ql circa. Nei prossimi anni e fino al 1966, data della revisione del piano di assestamento, il Patriziato di Arbedo potrà realizzare così 1700-1800 mc di legname all'anno ».

Il reddito netto di questi tagli annuali può essere stimato in Fr. 70-90.000

a seconda della situazione del mercato del legname. Si pensi poi che con un trattamento selvicolturale adeguato è senz'altro possibile aumentare considerevolmente la provvigione e quindi l'annualità dei boschi patriziali. Non solo questi boschi formano un complesso di alto rendimento: il Patriziato ha deciso con lodevole iniziativa di trasformare in alto fusto tutti i boschi cedui di faggio, e l'operazione si trova già in fase di esecuzione avanzata. Inoltre, nel 1957-58 è stato approvato un progetto di rimboschimento che prevede la piantagione di circa 70 ha sul lato destro della valle, la sistemazione di alcune frane e la costruzione di sentieri d'accesso. Riguardo agli alpi lo stesso rapporto dice:

« Gli alpi del Patriziato si estendono su di una superficie di 247 ha ed hanno una potenzialità di alpeggio di 150-170 mucche e 120-150 sterli. Il periodo medio di alpeggiatura è di 73 giorni.

Lo sfruttamento degli alpi patriziali viene affidato a degli affittuari privati con un reddito annuo di Fr. 3.500.—, somma questa appena sufficiente per coprire le spese di ordinaria manutenzione degli stabili.

Il mantenimento in efficienza di questi alpi è tuttavia di primaria importanza per l'economia alpestre del medio Ticino, ed a tale scopo il Patriziato ha provveduto in questi ultimi anni con ingenti sacrifici alla sistemazione degli stabili esistenti ed alla costruzione di nuovi caseggiati.

Oltre agli alpi del Patriziato d'Arbedo troviamo in questa valle l'alpe di Arbino di proprietà dello Stato, sul quale si possono caricare in media 80-90 capi di bestiame per un periodo d'alpeggiatura di 90 giorni».

Si tratta quindi di patrimoni notevoli già ora ben sfruttati dal Patriziato, il cui reddito potrebbe essere ancora aumentato dalla presenza di una strada carreggiabile sempre transitabile, che permetta il trasporto rapido ed economico di qualsiasi assortimento legnoso in quantità anche piccola e dei prodotti dell'alpe.

#### V. IL PROGETTO DI RAGGRUPPAMENTO TERRENI E RIUNIONE PARTICELLARE DEI BOSCHI A SCOPO DI GOVERNO IN COMUNE

Questo progetto parte dal presupposto che il raggruppamento terreni normale non può più essere eseguito nei boschi, ma dev'essere sostituito dalla riunione particellare a scopo di governo in comune. Nei monti principali invece, dove può essere ancora dimostrato un interesse agricolo, verrà mantenuta la procedura di R.T. normale.

I principali dati tecnici e finanziari del progetto risultano dalle tabelle sottostante, dove i boschi sono stati tenuti separati dai terreni agricoli in conseguenza del diverso modo di esecuzione (e sussidiamento) del raggruppamento.

Descrizione	Unità	Boschi		Terreni agricoli	
		Prima della riun. part.	Dopo la riun. part.	Prima del Raggr.Terr.	Dopo il Raggr.Terr.
Sup. del comprensorio	ha	304	304	30	30
Particelle	N.	814	1	296	130
Proprietari	N.	305	1	127	100
Part. per proprietario	N.	2.7	—	2.3	1.3
Sup. media per part.	mq.	3735	—	1013	2308
<i>Preventivo di spesa</i>	Fr.	68.000.—		22.000.—	

Le diverse posizioni del preventivo sono state calcolate in base alle caratteristiche del vecchio particellare di cui al cap. II e sulla scorta della tariffa attualmente vigente per i lavori geometrici, tranne che per il nuovo riparto e la terminazione della zona boschiva soggetta alla riunione, dove mancano ancora le esperienze necessarie per l'allestimento di un modulo di tassazione analogo.

E' probabile che, per i motivi esposti nei capitoli precedenti, l'esecuzione della riunione particellare a scopo di governo in comune possa essere remorata per più anni. Per questo alla posizione imprevisi sono stati calcolati importi abbastanza sostanziosi.

Tuttavia, il sussidiamento del progetto in parola permetterà di eseguire l'aggiornamento definitivo della mappa catastale esistente, sulla cui base si potranno interpellare i singoli proprietari privati sulle possibilità effettive della riunione. Per tale lavoro le autorità federali hanno fissato un lasso di tempo di dieci anni.

Già sin d'ora si può affermare che, se nelle zone A, B e C della valle d'Arbedo una riunione potrà essere realizzata forse abbastanza facilmente, ben più difficile si prospetta la situazione per la zona D, situata immediatamente sopra l'abitato di Arbedo e già percorsa attualmente dalla vecchia strada militare del Gesero.

Anche per i boschi sopra Castione non si dovrebbero incontrare grosse difficoltà in una tale operazione. L'ente esecutore dell'opera sarà il Consorzio R.T. di Arbedo -Castione già esistente.

## VI. LA PROGETTATA STRADA ARBEDO - ORBELLO

L'esbosco attuale dei boschi patriziali della valle d'Arbedo è realizzato con una teleferica di base stabile, che dal piano raggiunge il motto del Tonnöo passando per quello del Torno con una lunghezza totale di 5 km e più ed una secondaria lunga fino a 2 km che viene spostata a seconda dei bisogni del piano di taglio. Il sistema ha funzionato egregiamente finora. Ciò non esclude però la possibilità e la necessità della strada carreggiabile progettata.

Questa strada, larga 3 m. e lunga 5,8 km, accusa un preventivo piuttosto elevato: Fr. 1.750.000.— pari a 302.— Fr./ml. Essa si sviluppa sul fianco destro della valle raggiungendo la stazione della teleferica al motto del Tonnöo. In un secondo tempo il Patriziato provvederà a prolungare la strada fino ai monti di Co', operando la congiunzione con l'attuale strada militare del Gesero.

Si tratta di un'opera costosa, tuttavia niente affatto sproporzionata con gli alti valori silvo-pastorali che il Patriziato di Arbedo-Castione possiede in Valle ed i vantaggi innumerevoli che ne possono derivare.

Essa permetterà infatti di sostituire la teleferica per il trasporto del legname a valle, realizzando forse un'economia, ma soprattutto renderà possibile il trattamento di boschi patriziali secondo i principi selvicolturali moderni, favorendo in particolare la trasformazione di cedui di faggio in fustaie.

Con il previsto allacciamento alla strada militare del Gesero verrà pure ripristinato l'accesso carreggiabile diretto a tutti gli alpi della valle, rendendo così più facile e più rapido lo scambio di prodotti tra gli alpi stessi e la città.

Dal progetto e preventivo possiamo trarre i seguenti dati tecnici e finanziari:

Lunghezza della strada :	ml 5800
Dislivello totale :	m 500
Larghezza totale :	m 3.40 (di cui 40 cm di cunetta e altrettanta di banchina)
Spessore massicciata :	cm 15
Spessore inghiaiamento :	cm 10

più pavimentazione a doppia penetrazione

Raggio minimi risvolti :	m 7
Raggio minimo curve :	m 11
Pendenza minima e massima :	% 0 - 10
Spesa totale :	Fr. 1.750.000.— pari a 301.70 Fr./ml
così ripartita :	
1. Sottostruttura :	Fr. 472.300.—
2. Soprastruttura :	Fr. 219.050.—
3. Evacuazione delle acque :	Fr. 83.800.—
4. Manufatti :	Fr. 767.701.—
5. Progetto e direzione lavori :	Fr. 92.000.—
6. Imprevisti :	Fr. 115.149.—

Lungo il tracciato sono previsti 3 risvolti e, tra i manufatti di una certa importanza, una galleria di 85 ml al km 3,3 e alcuni ponticelli. Per il campo viabile è prevista una pavimentazione economica a doppia penetrazione con asfalto. Per ulteriori dettagli tecnici si rimanda agli atti del progetto e al dettagliato rapporto del progettista.

Poichè la strada è molto costosa, verrà fatta quasi sicuramente prima del raggruppamento particellare e della riunione a scopo di governo in comune, e servirà — oltre i boschi privati direttamente toccati — anche le vaste proprietà patriziali della valle, tra il Consorzio R.T. ed il Patriziato di Arbedo-Castione è stato convenuto di affidare a quest'ultimo l'esecuzione e l'onere finanziario corrispondente.

## VII. CONCLUSIONE

Riassumendo, la spesa totale prevista di Fr. 1.840.000.— risulta così ripartita :

1. Raggruppamento terreni normale (30 ha)	Fr. 22.000.—
2. Riunione particellare dei boschi a scopo di governo in comune (304 ha)	Fr. 68.000.—
3. Costruzione della strada Arbedo-Orbello	Fr. 1.750.000.—

Su questi importi il Consiglio federale, nella sua seduta del 12 febbraio 1963, ha stanziato un sussidio globale di Fr. 954.000.— con la clausola già menzionata del versamento iniziale di Fr. 700.000.— soltanto, e meglio come al testo esatto della risoluzione :

« .....

2. Per l'esecuzione di questo progetto (comprendente la riunione particellare di 304 ha, art. 26 bis della legge federale sulle foreste, e il raggruppamento terreni di 30 ha, art. 26), le cui spese presunte ascendono a Fr. 1.840.000.— sono accordati i seguenti sussidi federali :
  - a. per raggruppamento terreni :

il 50 per cento di 22.000 franchi	= Fr. 11.000.—
-----------------------------------	----------------
  - b. per riunione particellare :

il 100 per cento di 68.000 franchi	= Fr. 68.000.— *
------------------------------------	------------------
  - c. per la costruzione della strada Arbedo-Orbello (di cui il Patriziato si assume la metà delle spese):

il 50 per cento di 1.750.000.— franchi	= Fr. 875.000.— *
--	-------------------

Totale al massimo Fr. 954.000.—

\*) Prima che sia presa una decisione concernente la riunione corporativa, saranno versati :

per la riunione particellare (b) solo

34.000 franchi, corrispondenti a un tasso del 50 per cento, invece che del 100 per cento ;

per la costruzione della strada (c) solo

700.000 franchi, corrispondenti a un tasso del 40 per cento, invece che del 50 per cento.

3. Per il compimento dei lavori è assegnato un termine sino alla fine del 1972.

.....»

Da parte sua il Cantone dovrebbe stanziare il sussidio del 30 %, minimo per le opere di raggruppamento ,sugli importi di cui alle lettere a. e c. del punto 2. della risoluzione federale (quello per la riunione particellare — lettera b. — essendo interamente a carico della Confederazione) ;

per il raggruppamento terreni

il 30 % di Fr. 22.000.—

= Fr. 6.600.—

per la costruzione della strada Arbedo-Orbello

il 30 % di Fr. 1.750.000.—

= Fr. 525.000.—

Totale al massimo Fr. 531.600.—

L'importo di spesa totale — Fr. 1.840.000.— — può sembrare elevato, trova la sua giustificazione tuttavia negli ingenti valori silvo-pastorali presenti in valle e nella possibilità di migliorare sensibilmente lo sfruttamento, a tutto vantaggio dell'economia cantonale. Di questo fatto si resero sicuramente conto i membri della Commissione della Gestione nei due sopralluoghi esperiti nel '53 e '55, al momento dell'approvazione del progetto di massima, conclusosi appunto con l'autorizzazione di allestire il progetto di dettaglio della strada in parola.

Ciò premesso vi invitiamo, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, a voler approvare l'annesso progetto di raggruppamento terreni e riunione a scopo di governo in comune, con strade, nel Comune di Arbedo-Castione (zona della montagna) e stanziare in favore di quest'opera il sussidio cantonale minimo del 30 % sull'importo di Fr. 1.772.000.—, ossia al massimo Fr. 531.600.—.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

*Ghisletta*

p. o. Il Cancelliere :

*Beati*

## DECRETO LEGISLATIVO

riguardante l'approvazione e il sussidiamento del progetto di raggruppamento terreni e riunione particelle dei boschi a scopo di governo in comune, con strade, nel Comune di Arbedo - Castione (zona della montagna) (del . . . . .)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 12 luglio 1963 no. 1152 del Consiglio di Stato ;

vista la risoluzione 12 febbraio 1963 del Consiglio federale che approva il progetto di raggruppamento terreni e riunione particellare dei boschi a scopo di governo in comune, con strade, nel Comune di Arbedo-Castione ;  
su proposta del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto e il preventivo di dettaglio delle opere di raggruppamento dei terreni e riunione particellare dei boschi a scopo di governo in comune, con strade, nel Comune di Arbedo-Castione (zona della montagna) sono approvati.

*Art. 2.* — E' concesso a favore di dette opere un sussidio cantonale del 30 % sul preventivo di Fr. 1.772.000.— ossia al massimo Fr. 531.600.—.

Il sussidio di cui sopra va a carico della voce « Risanamento zona pedemontana » iscritta a bilancio nei crediti ordinari del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

*Art. 3.* — I terreni boschivi privati posti entro il comprensorio di raggruppamento saranno riuniti in un complesso unico a scopo di governo o di utilizzazione in comune secondo l'art. 26 bis della LFF. I proprietari di questi terreni costituiranno una corporazione forestale di diritto privato sottoposta alla legislazione cantonale in base all'art. 59, 3 del C.C.S.

Gli statuti della corporazione dovranno essere approvati dal Consiglio di Stato e garantire l'indivisibilità dei boschi così riuniti come pure la loro utilizzazione secondo il principio della continuità.

*Art. 4.* — I lavori saranno eseguiti dal Consorzio raggruppamento terreni e dal Patriziato di Arbedo-Castione sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento delle pubbliche costruzioni, sezione forestale.

*Art. 5.* — Il sussidio sarà versato in base alle liquidazioni debitamente approvate e saldate, per lavori eseguiti a regola d'arte e collaudati.

*Art. 6.* — Il Consorzio R.T. e il Patriziato di Arbedo-Castione, accettando il sussidio, sono tenuti alla successiva e continua buona manutenzione delle opere eseguite e sussidiate.

*Art. 7.* — I terreni agricoli e forestali raggruppati posti entro il comprensorio consortile dovranno essere coltivati e sfruttati in modo razionale.

*Art. 8.* — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.